

Con chi vuoi stare?

Con  
lui



**S**iamo tutti **figli** e quindi sperimentiamo il disagio di doverci confrontare con i nostri genitori.

Appartengono ad un'altra generazione, hanno altre idee, altri gusti musicali, interferiscono nelle nostre scelte, a volte sono oppressivi, non di rado invadono la nostra privacy e interferiscono nelle nostre scelte con la motivazione: "finché sei in casa nostra, fai quello che diciamo noi".

Non devono per forza essere genitori all'antica per assumere questi atteggiamenti, basta che siano genitori per ricalcare il ruolo di quelli che "rompono".

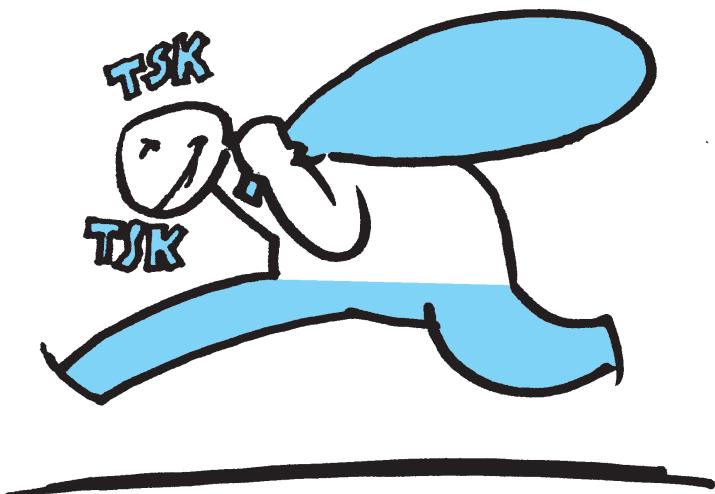
Quindi ad un giovane viene quasi naturale simpatizzare con il coetaneo della parola: è stufo di stare a casa, è giusto che voglia andare via, fare le sue esperienze, è giusto che abbia anche l'opportunità di sbagliare. In fondo nella vita si impara più dagli insuccessi che dalle vittorie!

Ma anche i **genitori** possono confrontarsi con il padre della nostra storia. Da genitori possiamo comprendere il dolore di un padre che subisce la scelta del figlio di abbandonare la casa per lanciarsi nell'ignoto, recarsi in un posto dove non conosce nessuno, per iniziare una nuova vita, frequentare persone nuove che potrebbero approfittare di lui. È verò, forse ci preoccupiamo eccessivamente dei nostri figli, siamo ansiosi per loro fino al punto di diventare oppressivi, nella maggior parte dei casi si tratta di comportamenti che scattano come automatismi, ma non è il caso del padre di questa storia.

### **Che cosa possiamo imparare da questa storia?**

**Il padre fa la cosa giusta:** non gli fa la predica, non lo rimprovera, non lo fulmina con gli sguardi, non gli rivolge delle minacce. Gli consegna la sua parte di eredità e lo lascia partire. Il padre rimane con il suo dolore e non lo scarica sul figlio. Il padre rispetta la scelta del figlio ma lascia la porta aperta.

**Il figlio fa la cosa giusta:** va via di casa, cerca la sua libertà, diventa adulto. Ma brucia la sua occasione sprecando l'eredità del padre. Allora ha l'umiltà di riconoscere i propri errori, di chiedere perdono, di ritornare sui suoi passi e mettere da parte l'orgoglio.



*Gesù raccontò anche questa storia. C'era un uomo che aveva due figli. Il più grande disse al padre: "Padre, dammi subito la tua eredità".*

*Allora il padre disse il più grande: "Pochi giorni dopo, il figlio più grande vendette tutti i suoi beni e con i soldi si mise a viaggiare per un paese lontano. Là si*

*disordinata e così si trovò senza soldi.*

*Ci fu poi in quella regione un uomo che aveva una grave difficoltà. Allora il figlio più grande vide quel paese e si mise alla ricerca di aiuto. Lo mandò nei campi a fare il pastore. Era talmente affamato che si trovò costretto a mangiare con le ghiande che c'era nei campi.*

*nessuno gli diede niente.*

*Allora si mise a riflettere su cosa fare. E disse: "Tutti i dipendenti di questo padrone hanno cibo in abbondanza. Io, invece, ho fame. Ritornerò da mio padre e gli dirò che ho peccato contro Dio e contro te. Sono degno di essere considerato un servo."*

*come uno dei tuoi servi.*

*Si mise subito in cammino.*

*Era ancora lontano dalla casa del padre quando suo padre lo vide e cominciò a correre verso di lui. Lo abbracciò e lo baciò.*

*"Padre ho peccato contro Dio e contro te. Sono più degno di essere considerato un servo."*

*Ma il padre ordinò a un servitore:*

*"Presto andate a prendere la tunica blu che avevo fateglielo indossare. Mettetegliela addosso e dategli un paio di sandali bianchi. E poi dategli quello che abbiamo in casa. Dobbiamo festeggiare il suo ritorno, perché questo mio figlio era morto e ora è tornato in vita. E l'ho ritrovato". E cominciò a cantare.*

*Dobbiamo festeggiare il suo ritorno, perché questo mio figlio era morto e ora è tornato in vita. E l'ho ritrovato". E cominciò a cantare.*

esta parola: «Un uomo giovane disse a suo padre: «a mia parte d'eredità». Il patrimonio tra i due figli. Il figlio più giovane vendette i soldi ricavati se ne andò in abbandonò ad una vita pese tutti i suoi soldi. Ne una grande carestia, quando più nulla si trovò in andò da uno degli abitanti le sue dipendenze. Costui era il guardiano dei maiali che avrebbe voluto sfamarli si davano ai maiali, ma non le dava. E sulla sua condizione i servi di mio padre hanno detto, invece, sto qui a morire di fame. Il mio padre e gli dirò: Padre mio, ho fatto male a conto di te. Non sono più considerato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi dipendenti». Il figlio e ritornò da suo padre. Lasciò la casa paterna quando era ammesso, gli corse incontro. Ma il figlio gli disse: «Non sono più tuo figlio e contro Dio e contro te. Non sono più considerato tuo figlio». Il figlio subito ai suoi servi: «Prendete il vestito più bello e mettetegli l'anello al dito e i calzini. Poi prendete il vitello, fatelo arrosto, e ammazzatelo. Preparate con un banchetto il suo banchetto. Il mio figlio era per me come un vitellino, era perduto e ora non ci faranno a far festa...». (Luca 15, 11-24)

## **Ma perché Gesù racconta questa storia, che cosa ci vuole dire?**

Si tratta di una parola, di una metafora del rapporto che intercorre tra gli esseri umani e Dio.

Tutti noi, giovani, adulti, anziani viviamo nell'illusione che se ci allontaniamo da Dio potremo assaporare veramente la libertà, e questo perché ci siamo fatti l'idea di un Dio despota, oppressivo, ecco allora che facciamo tutto il possibile per allontanarci dalla casa del Padre.

Ma Dio non è così come ce lo immaginiamo... Dio ci lascia liberi di scegliere e anche di allontanarci da lui... Ma è pronto ad accoglierci quando noi vorremo ritornare a casa.

## **Ritornare a Dio che ci ama, come il padre della parola, e ci dona la vera libertà.**

Dio ci accoglie e si prende cura di noi.

La parola è un invito rivolto a tutti e tutte noi che ci sentiamo soli.

Perché Dio, come un padre, come una madre, ci aspetta a braccia aperte!

Il figlio ha lasciato i maiali ed è tornato a casa.

## **E tu con chi vuoi stare?**

Se volete approfondire il tema di questo volantino contattateci al numero che trovate sul retro.

